



SAN FRANCESCO

dal 1605 con i Padri Barnabiti

il Collegio Europeo del Sudmilano

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I grado
Liceo

P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa

per il triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 6 luglio 2016

Collegio San Francesco

SCUOLA PARITARIA BILINGUE

26900 LODI • Via San Francesco, 21 • Tel. +39 0371.420019

www.sanfrancesco.lodi.it

PTOF 2016-19

(Piano Triennale Offerta Formativa)

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa della scuola paritaria bilingue "San Francesco" comprendente le indicazioni di programmazione triennale dell'intera scuola (scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e licei paritari), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e tiene presente le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7.

La Legge 107 del 2015 detta le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che sarà triennale e potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il documento di pianificazione triennale dell'offerta formativa definisce e rende trasparente agli utenti, alla comunità di riferimento e allo stesso personale che è impegnato in modo stabile o temporaneo nell'istituzione scolastica il progetto di scuola che si intende realizzare.

Il Piano parte dal RAV e contiene al suo interno il Piano di miglioramento. I portatori di interesse possono trovare il testo integrale del RAV in linea su Scuola in Chiaro e sul sito web della scuola: www.sanfrancesco.lodi.it .

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 24 giugno 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 6 luglio 2016.

Contenuti nel PTOF:

- Atto di indirizzo
- Piano di Miglioramento

PRIORITA' STRATEGICHE

ATTO DI INDIRIZZO

IL COORDINATORE DIDATTICO e IL RETTORE, RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE,

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il Comma n.14 dell'art.1 della Legge n. 107 del 2015, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio Docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche e sportive operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e dei pareri formulati dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto riportati nel RAV che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di riforma che sta interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012;

CONSIDERATE le iniziative, le attività e i progetti promossi negli anni precedenti per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

RITENUTO che il comune intento di tutti è quello di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, compreso quelli con bisogni educativi speciali e disabili;

EMANANO

le seguenti linee generali di indirizzo:

- **affermare il ruolo centrale della scuola** nella società della conoscenza
- **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- **contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali**
- **prevenire e recuperare l'abbandono** e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
- **realizzare una scuola aperta**, quale **laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica**, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- **garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini**
- **dare piena attuazione all'autonomia della istituzione scolastica** di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59,
- **garantire la partecipazione alle decisioni agli organi collegiali**
- **orientare l'organizzazione interna "alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e l'apertura della comunità scolastica al territorio al coordinamento con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e del contesto territoriale."**

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012;
2. Orientare i percorsi formativi del PTOF al potenziamento delle competenze:
 - linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (per tutti i livelli di istruzione)
 - matematico-logiche e scientifiche
 - in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - digitali degli studenti con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
3. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale anche attraverso esperienze di volontariato
4. Potenziare modalità inclusive e nel rispetto del diritto allo studio degli alunni con *bisogni educativi speciali* attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
5. Valorizzare l'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
6. Mantenere un buon livello di comunicazione, socializzazione e condivisione fra il personale (fare squadra) e porsi sempre in ascolto degli alunni e delle famiglie, affrontando le eventuali criticità con l'autorevolezza (e non l'autorità) che compete ad un professionista dell'educazione;
7. Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola;
8. Prevenire la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

9. Incrementare percorsi di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
10. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
11. Potenziare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti relativamente:
 - ai contenuti ed ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza;
 - all'innovazione tecnologica: all'uso della LIM, dei tablet/pc, delle piattaforme e-learning per l'apprendimento;
 - agli strumenti didattici metodologici per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali, con gli alunni disabili;
 - al creare un clima di classe positivo e al rapporto con gli alunni iperattivi o che manifestano disagi;
 - alla valutazione efficace degli apprendimenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Composizione del nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Arrigoni Domenica	Coordinatore didattico
Cerullo Maria	Collaboratrice Vicaria secondaria di I grado e Licei
Ghianda Assuntina	Collaboratrice Vicaria Scuola dell'Infanzia e Primaria
Lotti Maria Cristina	Docente scuola Primaria
Quartieri Beatrice	Docente Scuola Primaria
Nastasi Laura	Docente secondaria di I grado
Galvani Carla	Docente liceo
Boli Ilaria	Docente Liceo
Bramè Edoardo	Referente POF

SEZIONE 1 – SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

1. Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

In base del rapporto di autovalutazione pubblicato dal nostro Istituto, in relazione al piano di miglioramento sono stati definiti le seguenti priorità e traguardi:

Priorità Strategiche

· Risultati scolastici

Secondaria di I grado e Liceo: diminuire la percentuale degli alunni diplomati con un voto d'esame collocato nella fascia della sufficienza e aumentare quella degli studenti aventi un voto d'esame collocato nelle fasce medie;

Tutti i plessi: migliorare gli esiti finali degli allievi con bisogni educativi speciali

· Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Liceo: migliorare i risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

Liceo: migliorare i risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

Traguardi

- Diminuire del 4% il numero di alunni collocati nella fascia di voto più bassa.
- Al termine dell'anno scolastico 2016-17 la scuola si prefigge di portare almeno il 30% degli allievi BES a risultati superiori alla sufficienza

- Aumentare i valori percentili riferiti agli alunni collocati nei livelli più alti (4-5) delle prove INVALSI di italiano e matematica.

Tabella 1 -Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Inserire nella didattica quotidiana delle discipline di matematica e italiano soprattutto nel biennio del liceo, verifiche con modalità prove INVALSI	X	X
Ambiente di apprendimento	1. Promuovere la figura di un docente tutor che accompagni gli allievi più in difficoltà nel biennio	X	X
Inclusione e differenziazione	1. Implementare una didattica per livelli	X	X
	2. Migliorare gli esiti finali degli allievi con bisogni educativi speciali	X	X
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

2) Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Nella sottostante Tabella n. 2 viene attribuito a ciascun obiettivo un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Promuovere la figura di un docente tutor che accompagni gli allievi più in difficoltà nel biennio.	4	5	20
2	Inserire nella didattica quotidiana delle discipline di matematica e italiano soprattutto nel biennio del liceo, verifiche con modalità prove INVALSI.	4	4	16
3	Migliorare gli esiti finali degli allievi con bisogni educativi speciali.	3	5	15
4	Implementare una didattica per livelli.	3	4	12

3) Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Sulla base della tabella 2, vengono elencati gli obiettivi di processo per ordine di rilevanza dell'intervento. Vengono inoltre precisati i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione per la misurazione periodica.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Promuovere la figura di un docente tutor che accompagni gli allievi più in difficoltà nel biennio.	Portare al successo formativo anche gli allievi più in difficoltà.	Prove di verifica e valutazioni in itinere.	Quindicinale da parte del tutor con il registro elettronico e i diari di monitoraggio compilati dagli studenti coinvolti; mensilmente da parte del CDC in raccordo con il tutor.

2	Inserire nella didattica quotidiana delle discipline di matematica e italiano soprattutto nel biennio del liceo, verifiche con modalità prove INVALSI.	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica; Raggiungere una percentuale pari al 70% del punteggio medio ottenuto dagli allievi di II liceo nelle prove di italiano; Aumentare i valori percentili riferiti agli alunni collocati nei livelli più alti (4-5) delle prove di italiano	Attività in classe e compiti assegnati a casa che prevedano esercizi strutturati secondo le metodologie INVALSI. Le attività di verifica prevederanno sempre una parte di esercizi secondo le metodologie INVALSI. Dedicare tempo in ogni consiglio di classe alla condivisione delle riflessioni portate dai docenti di italiano e matematica come monitoraggio dell'andamento.	Esiti delle esercitazioni e verifiche svolte. Esiti delle rilevazioni nazionali.
3	Migliorare gli esiti finali degli allievi con bisogni educativi speciali.	Al termine dell'anno scolastico 2016-17 la scuola si prefigge di portare almeno il 30% degli allievi BES a risultati superiori alla sufficienza	Azioni di recupero e potenziamento, strutturate secondo metodologie alternative alla didattica tradizionale, da attivare ogni qualvolta si registrino valutazioni inferiori al 7.	Esiti delle prove somministrate a conclusione dell'azione di recupero.
4	Implementare una didattica per livelli.	Portare al successo formativo anche gli allievi più in difficoltà e potenziare gli apprendimenti degli allievi migliori.	Prove di verifica e valutazioni in itinere.	Esiti delle esercitazioni e verifiche svolte.

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

OBIETTIVO 1

Promuovere la figura di un docente tutor che accompagni gli allievi più in difficoltà nel biennio.

1) Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi.

Tabella 4.1 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Possibili effetti positivi all'interno della scuola	Possibili effetti negativi all'interno della scuola
Sulla base degli alunni in difficoltà individuati, indicare un docente che svolga attività di tutoraggio e accompagnamento anche nel mediare i rapporti tra docente e allievo, qualora si evidenzino delle criticità.	Miglioramento dei risultati anche di quegli allievi più demotivati e disinteressati.	I docenti non si sentono più la responsabilità di attivarsi nell'individuazione di strategie e metodologie nuove per recuperare e coinvolgere tutti gli allievi, anche quelli con scarso rendimento.

OBIETTIVO 2

Inserire nella didattica quotidiana delle discipline di matematica e italiano soprattutto nel biennio del liceo, verifiche con modalità prove INVALSI.

Tabella 4.2– Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Possibili effetti positivi all'interno della scuola	Possibili effetti negativi all'interno della scuola
In ciascun consiglio di classe si stabilisce ad inizio anno scolastico il calendario delle verifiche fatte con modalità INVALSI. I docenti delle discipline di italiano e matematica, nei rispettivi dipartimenti, predispongono le programmazioni delle lezioni che prevedano una didattica secondo le attese delle prove INVALSI	Miglioramento dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI.	Non si evidenziano effetti negativi.

OBIETTIVO 3

Migliorare gli esiti finali degli allievi con bisogni educativi speciali.

Tabella 4.3 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Possibili effetti positivi all'interno della scuola	Possibili effetti negativi all'interno della scuola
Azioni di recupero e potenziamento, strutturate secondo metodologie alternative alla didattica tradizionale, da attivare ogni qualvolta si registrino valutazioni inferiori al 7.	Miglioramento dei risultati ottenuti degli allievi con B.E.S.	Non si evidenziano effetti negativi.

OBIETTIVO 4

Implementare una didattica per livelli.

Tabella 4.4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Possibili effetti positivi all'interno della scuola	Possibili effetti negativi all'interno della scuola
Avviare un processo di individuazione dei diversi livelli di apprendimento presenti nella classe iniziando dalla disciplina di matematica, e, attraverso un'organizzazione di compresenze di docenti della stessa disciplina, avviare una didattica per livelli che tenga conto dei differenti stili di apprendimento e finalizzata a consentire a tutti gli studenti di trovare sempre una possibilità di miglioramento.	Garantire il successo formativo anche gli allievi più in difficoltà e potenziare gli apprendimenti degli allievi migliori.	Ghettizzare gli allievi più in difficoltà.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

ORGANIZZAZIONE

Il Collegio San Francesco, dei Padri Barnabiti, è una scuola paritaria che comprende:

- una scuola dell'infanzia per un totale di tre sezioni
- una scuola primaria di due sezioni A e B complete, per un totale di dieci classi
- una scuola secondaria di I grado di due sezioni A e B in via di completamento per un totale di 5 classi (due classi prime, due classi seconde e una classe terza)
- un liceo scientifico di una sola sezione in via di completamento per un totale di tre classi (una classe prima, una classe seconda e una classe terza)
- un liceo scientifico delle scienze applicate di una sola sezione in esaurimento per un totale di due classi (una classe quarta e una classe quinta)
- un liceo classico di una sola sezione in esaurimento per un totale di due classi (una classe quarta e una classe quinta)

Inoltre all'interno della struttura sono presenti importanti realtà educative quali:

- un nido
- una classe di scuola di seconda opportunità, gestita dalla Fondazione Sicomoro dei Padri Barnabiti

SEDE dei vari ordini di scuola, del nido, della presidenza e della segreteria

Presso Collegio San Francesco, via San Francesco 21- Lodi

Contatti

Telefono reception: **0371420019**

E-mail: segreteria@sanfrancesco.lodi.it

reception@sanfrancesco.lodi.it

Sito web: www.sanfrancesco.lodi.it

Orario di apertura

TUTTI I GIORNI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 19.00

**PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DEL COLLEGIO SAN FRANCESCO
E DELLE PRINCIPALI REALTA' EDUCATIVE**

SCUOLA	CL. SEZ.	ALUNNI	INDIRIZZO MAIL DI RIFERIMENTO	COORDINATORE DI PLESSO
INFANZIA	3	78	a.ghianda@anfrancesco.lodi.it	GHIANDA ASSUNTINA
PRIMARIA	10	215	a.ghianda@anfrancesco.lodi.it	GHIANDA ASSUNTINA
SECONDARIA DI I GRADO	5	98	presidenza@sanfrancesco.lodi.it	ARRIGONI DOMENICA
LICEI	5	89	presidenza@sanfrancesco.lodi.it	ARRIGONI DOMENICA
NIDO		20	s.bernocchi@sanfrancesco.lodi.it	BERNOCCHI SILVIA

Scuola Infanzia	
Orario	Attività
8.00-9.30	I bambini sono accolti dalle rispettive insegnanti nelle loro aule di sezione
9.30-10.30	Momento delle routine quotidiane (preghiera, appello, merenda, bagno)
10.30-11.30	I bambini sono suddivisi per gruppi di età per svolgere l'attività didattica
11.30-12.30	Momento del pranzo e dell'igiene personale
12.30-13.30	Gioco libero nelle rispettive sezioni - prima uscita alle 13.30
13.30-15.00	Per il gruppo degli ovetti (3 anni) è il momento del riposo I pulcini (4 anni) e gli aquilotti (5 anni) sono impegnati nelle attività laboratoriali come previsto dall'orario settimanale (lab. Musicale*, lab. Creativo*, lab. Lettura*)
15.00-17.30	Tutti i bambini si preparano per la merenda e le successive uscite (15.45/16.30 - 17.30)
<p>Le famiglie hanno la possibilità di scegliere fra tre fasce orarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 27,5 ore settimanali (tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 13.30) • 42,5 ore settimanali (tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 15.45/16.30) • 47,5 ore settimanali (tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 17.30) 	

Scuola Primaria		
servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 (gratuito)		
mattino	8.30-9.30	Attività didattica
	9.30-10.30	Attività didattica
	intervallo (dalle ore 10.30 alle ore 10.45)	
	10.30-11.30	Attività didattica
	11.30-12.30	Attività didattica
	pranzo e intervallo	
pomeriggio	13.30-14.30	Attività didattica
	14.30-15.30	Attività didattica
<ul style="list-style-type: none"> • insegnamenti integrativi extracurricolari dalle ore 15.30 alle ore 17.00 • servizio di post-scuola fino alle ore 18.00 		
<p>ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamenti integrativi extracurricolari - Attività di studio assistito: dalle 15.30 alle 17.00 per lo svolgimento dei compiti e per lo studio personale - Servizio di pre-scuola: dalle ore 7.30 - Servizio di post-scuola: dalle 17.00 alle 18.00 - Avviamento alla pratica sportiva: corsi di calcio, ginnastica artistica, minibasket, minivolley - Attività a indirizzo musicale: corsi di pianoforte, chitarra, violino - corso di cucina creativa, tennis e yoga • Incontri di formazione con il dott. Matteo Anelli: <p>per i genitori sono in programma incontri di formazione con lo psicologo, finalizzati a suggerire loro come gestire le dinamiche relazionali con i propri figli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività e progetti</u> - Progetto "Accoglienza": percorso strutturato per tutti gli alunni della scuola primaria volto a favorire l'inserimento degli stessi e ad agevolare i rapporti interpersonali nell'ambiente scolastico - Progetto "Orientamento": previsto per gli alunni della classe V in collaborazione con i docenti della secondaria di I grado - Progetto "Educazione alla salute" attraverso il programma comunitario "Frutta nelle scuole", che coinvolge gli alunni di tutte le classi. Tale progetto, finanziato a livello europeo e promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prevede la fornitura gratuita di frutta agli alunni tra i 6 e gli 11 anni con l'obiettivo di promuovere una corretta alimentazione che privilegi il consumo di frutta e verdura. - Progetto "Scuola sicura": percorso di educazione alla sicurezza, che culminerà in simulazioni di evacuazione dall'edificio, da ripetersi periodicamente 		

- Progetto frutta nelle scuole: programma europeo finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini nella scuola allo scopo di creare abitudini alimentari sane e corrette accanto a una nutrizione maggiormente equilibrata.

- Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Il Collegio dei Docenti ha individuato un momento nell'arco dell'anno da dedicare ai viaggi di istruzione a fine anno, come conclusione di un percorso formativo vissuto insieme.

Inoltre, in riferimento alle programmazioni annuali di classe, i singoli docenti propongono uscite didattiche sul territorio circostante, volte a consolidare le competenze acquisite, partecipazione a spettacoli teatrali e momenti di lettura presso la Biblioteca di Lodi.

- English Camp presso il Collegio

Settimana di potenziamento della lingua inglese in collaborazione con EP Academy.

Gli animatori, tutor madrelingua inglese, seguono gruppi ristretti di bambini per l'intero arco della giornata, alternando attività didattiche, creative, ricreative e teatrali.

- Settimana presso Villa San Francesco a Misano Adriatico

I bambini, accompagnati da alcuni insegnanti della scuola, soggiornano al mare in un clima di relax e di vacanza.

LA VALUTAZIONE

Come previsto dal Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, il Collegio dei Docenti ha adottato un sistema di valutazione in decimi.

Gli indicatori di valutazione adottati sono "4", "5", "6", "7", "8", "9", "10".

- **4:** abilità e conoscenze non raggiunte; elaborati incompleti o con gravi errori; incapacità di rielaborazione dei contenuti;
- **5:** abilità e conoscenze non raggiunte; elaborati incompleti o con numerosi errori; scarsa capacità di rielaborazione dei contenuti;
- **6:** abilità e conoscenze sufficientemente raggiunte; elaborati svolti solo parzialmente ma con procedimento corretto, oppure svolti totalmente ma con errori; sufficiente capacità di rielaborazione dei contenuti;
- **7:** abilità e conoscenze discretamente raggiunte; elaborati svolti quasi completamente ma con procedimento corretto, oppure elaborati completi ma privi di errori concettuali sostanziali; discreta capacità di rielaborazione dei contenuti;
- **8:** abilità e conoscenze globalmente raggiunte; elaborati completi ma privi di errori concettuali sostanziali; adeguata capacità di rielaborazione dei contenuti;
- **9:** abilità e conoscenze pienamente raggiunte; elaborati completi e corretti; buona capacità di rielaborazione dei contenuti e correttezza formale;
- **10:** abilità e conoscenze pienamente raggiunte; elaborati completi e corretti; ottime capacità di rielaborazione personale e di integrazione pluridisciplinare.

Si utilizzano anche prove oggettive (questionari a risposta chiusa, vero/falso, scelta multipla, esercizi di completamento, riconoscimento, riordinamento, corrispondenze) a cui si assegna un punteggio, tradotto in valore percentile.

La scala di corrispondenza valore percentile/voto è la seguente:

PUNTEGGIO PERCENTILE	VOTO IN DECIMI
1-45	4
46-55	5
56-65	6
66-75	7
76-85	8
86-95	9
96-100	10

Inoltre, come previsto dal Decreto Legge 137/2008, è stata introdotta anche la votazione del comportamento, che il collegio dei docenti ha voluto declinare secondo il seguente schema:

ATTENZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede un livello di attenzione adeguato • Presta attenzione quando parla un coetaneo • Presta attenzione quando parla l'insegnante • Durante le lezioni ascolta e riesce a cogliere il significato delle spiegazioni • Chiede spiegazione se non comprende
INTERESSE E MOTIVAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Mostra interesse verso tutte le attività proposte • Possiede una solida motivazione ad apprendere
PARTECIPAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra viva partecipazione alla vita di classe • Interviene attivamente durante le lezioni
IMPEGNO
<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna con costanza e in ogni ambito
AUTONOMIA
<ul style="list-style-type: none"> • Mostra autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico • Porta a termine il lavoro nei tempi assegnati • Gestisce il proprio materiale in modo adeguato
SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Instaura un buon rapporto con i compagni • Instaura un buon rapporto con gli adulti • E' attento ai bisogni degli altri
RISPETTO DELLE REGOLE
<p>Riconosce la regola come elemento indispensabile per vivere insieme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta le persone che lo circondano • rispetta le regole nel gioco • rispetta il proprio turno • rispetta le proprie cose e quelle altrui • mantiene un comportamento corretto durante lo svolgimento delle lezioni

La valutazione relativa ai suddetti item sarà effettuata in due momenti dell'anno scolastico:

- iniziale (fine ottobre)
- finale (II quadrimestre)

Sarà espressa dai seguenti indicatori:

→ obiettivo raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto

Scuola Secondaria di I grado					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.10 – 9.05	1	7	13	19	25
9.05 – 10.00	2	8	14	20	26
10.00 – 10.55	3	9	15	21	27
10.55 – 11.05	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
11.05– 12.00	4	10	16	22	28
12.00 – 12.50	5	11	17	23	29
12.50 – 13.40	6	12	18	24	30

DISCIPLINE DI STUDIO	MONTE ORE ANNUO
Italiano	165 + 33 di approfondimento
Inglese	99
Spagnolo	66
Storia	66
Geografia (in inglese)	33
Cittadinanza e costituzione (in inglese)	33
Matematica	132
Scienze (in inglese)	66
Musica	66
Arte e immagine	66
Educazione fisica	66
Tecnologia (in inglese)	66
Religione cattolica	33

Al termine del tempo mensa dalle ore 14.30 sono organizzate attività pomeridiane laboratoriali opzionali di ampliamento dell'offerta formativa e extracurricolari.

LABORATORIO	DOCENTE	GIORNO	TOT LEZIONI	OBIETTIVI
Scrittura IIA – IIB IIIA	Prof. Visigalli Prof. Visigalli	giovedì mercoledì	15h dal 2 febbraio al 18 maggio 15h dal 22 febbraio al 31 maggio	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire gli elementi di base del testo poetico e narrativo • realizzare testi di varia tipologia in riferimento all'Esame di Stato
Logico-matematico IA – IB IIA - IIB	Prof. Bernazzani Prof. Bernazzani	venerdì (IA-IB) giovedì (IIA-IIB)	15h dal 13 gennaio al 28 aprile 15h dal 22 settembre al 26 gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • rafforzare l'abilità di problem solving • potenziare le competenze in ambito aritmetico-geometrico • potenziare l'applicazione di procedure di ragionamento

Latino* IIIA	Prof. Cerullo	lunedì	10h a partire dal 5 dicembre al 20 febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere i rudimenti del funzionamento delle lingue riflesse • ampliare il lessico italiano • potenziare l'analisi logica e del periodo • fornire un primo approccio al mondo antico
English conversation IA-IB IIA-IIB IIIA	Prof. Nastasi Prof. Sfondrini Prof. Sfondrini	lunedì-mercoledì (IA) martedì-giovedì (IB) lunedì-mercoledì (IIA) martedì-venerdì (IIB) giovedì 14.30-16.30 (IIIA)	Per intero anno scolastico a partire da martedì 20 settembre p.v.	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare le abilità di Speaking • arricchire il lessico personale attraverso momenti di ascolto, visione di video e letture • rafforzare fluency e pronuncia
Fisica* (IIIA)	Prof. Vercellati e prof. Bramè	lunedì	10h a partire dal 19 settembre al 28 novembre	<ul style="list-style-type: none"> • esplorare il metodo di indagine scientifico • analizzare la fenomenologia con un approccio di tipo sperimentale • interpretare con i mezzi formali a loro disposizione i fenomeni osservati; • avvicinarsi allo studio dei fenomeni fisici in contesti diversi • sapere prevedere l'evoluzione di sistemi fisici sulla base dei principi fisici individuati

Per totalizzare il regolare monte ore annuo previsto dalle indicazioni ministeriali sono previsti sei rientri al sabato.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Studio assistito

Per permettere agli studenti di impiegare le ore pomeridiane in laboratori formativi o in attività di studio assistito, sono state proposte le possibili opzioni che ciascuno potrà personalizzare:

- Ore 14.30-16.30 studio assistito per cinque giorni alla settimana;
- Ore 14.30-15.30/16.00 laboratori opzionali facoltativi o extracurricolari da alternare con lo studio assistito. Per chi avesse esigenze particolari, lo studio assistito potrà essere protratto fino alle ore 18.00.

Lo studio assistito è finalizzato alla promozione delle capacità di lavoro autonomo degli allievi e non al mero svolgimento dei compiti ed allo studio delle lezioni assegnate. Per queste ragioni è stato affidato a tre insegnanti specializzati nelle tre aree di studio: letterario-umanistica, matematica e linguistica.

Lingue straniere

Nei mesi estivi sono organizzate vacanze studio in Gran Bretagna.

Nei mesi di giugno e settembre, al termine dell'attività didattica, è proposta l'attività del *City Camp*, finalizzata a migliorare la comprensione, la scioltezza e la pronuncia della lingua inglese, favorendone un uso più fluente e spontaneo ed aumentando il grado di motivazione all'apprendimento, promossa

dall'Associazione EP Academy. L'esperienza oltre a dare la possibilità di sostenere esami Trinity College, consente ai partecipanti di dedicarsi ad attività didattico-ricreative organizzate da giovani *tutors* madrelingua che offrono un'efficace *english full immersion* in preparazione della scuola bilingue. Sarà inoltre data la possibilità di sostenere esami

Agli allievi delle classi terze è data la possibilità di conseguire un attestato di Certificazione Esterna comprovante il livello di competenza raggiunto nella lingua spagnola. L'esame, il Diploma de Español como Lengua Extranjera corrispondente al livello A1 del Quadro Comune Europeo, si tiene presso la sede dell'Istituto Cervantes di Milano.

Agli studenti è inoltre data la possibilità di conseguire anche la certificazione del livello A2 del QCER della lingua inglese al termine del laboratorio di English Conversation.

Il coro a scuola- L'attività corale è destinata agli allievi di tutte le classi ed è svolta nelle ore curricolari di musica.

Corsi di strumento musicale - I corsi, facoltativi e a pagamento, si svolgono di pomeriggio e rientrano nel progetto *Musica a scuola*, finalizzato alla promozione dell'attività musicale; sono previsti lo studio del violino, del pianoforte e della chitarra.

Corso di nuoto - Il corso di nuoto è parte integrante dell'attività curricolare della disciplina "educazione fisica". L'attività si tiene per tutte le classi della scuola secondaria di I grado dal mese di ottobre al mese di gennaio, presso la nuova piscina comunale di Lodi.

Giochi sportivi studenteschi – Gli allievi della scuola selezionati dal docente di educazione fisica partecipano alle diverse manifestazioni sportive provinciali che, in caso di piazzamenti significativi, consentono agli atleti in gara di accedere alle fasi regionali ed eventualmente nazionali di diverse discipline sportive: corsa campestre, nuoto, atletica.

Giochi del Mediterraneo - Il Collegio dei Docenti ha stabilito di proporre ai ragazzi della Scuola Secondaria di I grado, per l'anno scolastico 2015/2016, una gara di giochi matematici in cui è prevista una fase di selezione a livello d'Istituto a cui prenderanno parte tutti gli studenti della secondaria di I grado e una successiva fase a livello provinciale/nazionale per i qualificati. La competizione prende il nome di Giochi Matematici del Mediterraneo ed è organizzata dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido", col patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo. I giochi sono un libero concorso riservato agli allievi delle scuole primarie e secondarie italiane o di altri paesi e hanno lo scopo di mettere a confronto allievi di scuole diverse, nello spirito della sana competizione, al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e offrire opportunità di integrazione e partecipazione.

Orientamento formativo – Precisato che ogni disciplina di studio, attraverso l'attività ordinaria, è sempre tesa ad orientare gli studenti ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini e che quindi orientare non consiste in una mera illustrazione delle diverse offerte formative delle scuole secondarie di II grado, per gli alunni della classe terza è fissata, a partire dal mese di novembre e per il mese di dicembre con cadenza settimanale, una serie di test orientativi e un colloquio individuale con lo psicologo della scuola mirato ad individuare con maggiore chiarezza le proprie potenzialità e motivazioni riguardo la scelta della scuola secondaria di II grado.

LA VALUTAZIONE

La griglia di valutazione elaborata dal docente per ogni prova scritta prevede che siano dichiarati le conoscenze e le abilità che s'intendono testare ed il punteggio attribuito a ciascuna di esse. Il voto finale sarà dato dalla media dei punti ottenuti, secondo la tabella qui di seguito riportata:

punteggio percentile	voto assegnato
$0\% \leq X \leq 42\%$	4
$42\% < X \leq 47\%$	4,5
$47\% < X \leq 52\%$	5
$52\% < X \leq 57\%$	5,5
$57\% < X \leq 62\%$	6
$62\% < X \leq 67\%$	6,5
$67\% < X \leq 72\%$	7
$72\% < X \leq 77\%$	7,5
$77\% < X \leq 82\%$	8
$82\% < X \leq 87\%$	8,5
$87\% < X \leq 92\%$	9
$92\% < X \leq 97\%$	9,5
$97\% < X \leq 100\%$	10

Il Collegio dei docenti ha definito dei criteri comuni a tutte le discipline che, come stabilito dal regolamento sancito col DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 1 comma 5, assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

VOTO	DESCRITTORI	
4	CONOSCENZE	nessuna significativa o superficiali ed isolate
	ABILITÀ	lessico povero ed improprio; forma scorretta, assenza di coesione logica incapacità di utilizzare le conoscenze apprese e di riferirle a contesti propri delle discipline
5	CONOSCENZE	incerte ed incomplete
	ABILITÀ	impiega un lessico impreciso e non sempre adeguato alla disciplina; una forma non sempre corretta; realizza una parziale coesione logica applica in modo parziale principi, regole e procedure evidenziando limiti nella costruzione delle analisi e delle sintesi
6	CONOSCENZE	complete ma non approfondite degli argomenti fondamentali
	ABILITÀ	impiega un lessico semplice, una forma lineare e quasi sempre corretta; realizza una sufficiente coesione logica sa applicare le conoscenze in compiti semplici effettuando, se guidato, relazioni e connessioni senza scorrettezze;
7	CONOSCENZE	complete di tutti gli argomenti

	ABILITÀ	impiega il lessico proprio della disciplina ed una forma corretta; realizza un'efficace coesione logica sa applicare conoscenze e procedure, effettuando autonomamente analisi e sintesi pur se con qualche incertezza
8	CONOSCENZE	complete ed approfondite di tutti gli argomenti
	ABILITÀ	impiega il lessico proprio della disciplina in modo rigoroso e ricco in forma corretta e fluida; realizza un'articolata coesione logica sa applicare conoscenze e procedure, anche in compiti complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi
9	CONOSCENZE	complete, approfondite e rielaborate
	ABILITÀ	impiega un lessico sempre rigoroso, sicuro, ricco ed appropriato ed una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato; realizza una coesione logica efficace e convincente; sa applicare conoscenze e procedure anche in contesti nuovi e complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi e argomentando il proprio sapere in modo personale
10	CONOSCENZE	complete, approfondite, autonomamente rielaborate
	ABILITÀ	impiega un lessico sempre rigoroso, sicuro, ricco, appropriato ed forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato; realizza una coesione logica efficace e convincente sa applicare conoscenze e procedure anche in contesti nuovi e complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi e argomentando il proprio sapere in modo critico, personale e interdisciplinare

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di declinare con la maggior chiarezza possibile le diverse componenti della valutazione finale di ciascuna prova in considerazione della finalità formativa della stessa: se l'allievo viene informato con precisione delle sue potenzialità e delle sue carenze viene progressivamente incoraggiato a sviluppare la propria capacità di autovalutazione, divenendo più consapevole di sé ed accrescendo le possibilità di successo formativo. Ribadisce tuttavia che, come è detto al comma 2 dell'articolo 1 del DPR 122 del 22 giugno 2009, "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente", pertanto tutti gli sforzi tesi ad un approccio oggettivo della stessa non possono eludere quella visione personale che ogni atto valutativo implica

Valutazione delle discipline in lingua inglese

Per le discipline in lingua inglese, svolte inizialmente solo in forma scritta, sarà valutato il contenuto e non la forma.

Valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica e, soprattutto, la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile. Si ricorda che, come previsto dall'articolo 2 della legge n. 169 del 30 ottobre 2008 ed esplicitato con ulteriori modalità applicative dal DPR 122 del 22 giugno 2009, art. 7, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede

scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede. La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato conclusivo del ciclo.

Il Collegio dei Docenti individua come valore fondante l'identità dell'istituto, ma anche la convivenza civile, quello del rispetto della persona; ritiene quindi che tale valore debba essere assunto come punto di riferimento per declinare la valutazione del comportamento. Sulla scorta di questo convincimento è stata elaborata la seguente griglia:

VOTO	DESCRITTORI
5	L'allievo si rende protagonista di un comportamento violento nei confronti di docenti e compagni e/o lesivo della loro dignità o di atteggiamenti che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.
6	L'allievo si rende protagonista di episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche anche soggetti a sanzioni disciplinari e mostra scarso senso di responsabilità nei confronti delle attività didattiche ed educative.
7	L'allievo rispetta gli altri, seppur con lievi infrazioni al regolamento di Istituto e affronta con sufficiente senso di responsabilità le attività educative e didattiche.
8	L'allievo rispetta le persone e le regole, affrontando con adeguato senso di responsabilità le attività educative e didattiche.
9	L'allievo rispetta le persone e le regole, che comprende e condivide, partecipando con senso di responsabilità e interesse alle attività educative e didattiche.
10	L'allievo rispetta le persone e le regole, che comprende e condivide, partecipando con senso di responsabilità e interesse alle attività didattico educative, sapendo spendere in modo positivo il proprio impegno per sé e per gli altri.

La griglia sopra riportata orienta nelle proprie scelte il consiglio di classe che, in sede di scrutinio intermedio e finale, assegna collegialmente il voto di comportamento anche in considerazione della media delle valutazioni formulate da ogni docente, a partire dal numero delle eventuali infrazioni alle voci qui di seguito elencate:

- rispetto del docente;
- rispetto dei compagni;
- rispetto degli ambienti e delle cose;
- rispetto delle regole;
- rispetto delle consegne;
- partecipazione alla vita scolastica;

Tali voci sono riportate sul registro personale del professore, per consentirgli di monitorare con precisione il comportamento dell'allievo e di motivare la propria proposta di voto in sede di consiglio. Si precisa che nel deliberare la valutazione del comportamento, a conclusione del primo periodo valutativo, il Consiglio di classe può riservarsi di assegnare la non sufficienza (5 decimi) all'allievo che, pur mai allontanato dalla comunità scolastica, abbia oltraggiosamente mancato di rispetto alle persone e/o gravemente infranto il regolamento. Si intende in questo modo dare un significativo monito allo studente, garantendogli comunque la possibilità di riscattarsi riparando il danno nel corso del secondo periodo valutativo, e al contempo salvaguardare il valore formativo della valutazione.

Scuola Secondaria di II grado

LEZIONI	SCANSIONE ORARIA
I ORA	8.10-9.05
II ORA	9.05-10.00
III ORA	10.00-11.05
INTERVALLO	11.05-11.15
IV ORA	11.15-12.00
V ORA	12.00-12.55
VI ORA	12.55-13.50

Per totalizzare il regolare monte ore annuo del triennio del Liceo Classico saranno comunicate a settembre le date dei rientri che coincideranno sia con eventuali viaggi di istruzione/uscite didattiche sia con alcuni sabati.

LICEO CLASSICO (III-IV-V anno)

Piano di studi

Secondo biennio	ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua e cultura latina	4
Lingua e cultura greca	3
Lingua e cultura inglese	3
Storia	3
Filosofia	3
Matematica	2
Fisica	2
Scienze naturali	2
Storia dell'arte	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica	1
Totale ore settimanali	31

Quinto anno	ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua e cultura latina	4
Lingua e cultura greca	3
Lingua e cultura inglese	3
Storia	3
Filosofia	3
Matematica	2
Fisica	2
Scienze naturali	2
Storia dell'arte	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica	1
Totale ore settimanali	31

LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE (III-IV-V anno)
Piano di studi

Secondo biennio	ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua e cultura inglese	3
Storia	2
Filosofia	2
Matematica	4
Informatica	2
Fisica	3
Scienze naturali	5
Disegno e storia dell'arte	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica	1
Totale ore settimanali	30

Quinto anno	ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua e cultura inglese	3
Storia	2
Filosofia	2
Matematica	4
Informatica	2
Fisica	3
Scienze naturali	5
Disegno e storia dell'arte	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica	1
Totale ore settimanali	30

LICEO SCIENTIFICO BILINGUE
(I-II anno)

Solo per il nuovo liceo scientifico bilingue con approfondimento delle materie giuridico-economiche, il piano di studi è stato modulato come segue nel rispetto delle norme previste dal Regolamento dell'autonomia scolastica (quota di Istituto del 20%) e il DPR 89/2010 art.10 c.1c..

Le modifiche apportate sono:

nel primo biennio le 3 ore di Storia-Geografia sono state ridotte a 2 ore settimanali;

nel triennio le 3 ore di filosofia sono state ridotte a 2 ore settimanali;

nel triennio le 3 ore di latino sono state ridotte a 2 ore settimanali;

nel triennio le 3 ore di inglese sono state ridotte a 2 ore settimanali.

Tali modifiche hanno reso possibile l'introduzione delle Discipline giuridico-economiche nel biennio (4 ore settimanali) e Diritto ed Economia politica nel triennio (4 ore settimanali).

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
I Lingua str. INGLESE	3	3	2	2	2
Storia-Geografia (in inglese)	2	2			
Storia (in inglese)			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Discipline giuridico-economiche (in inglese)	4	4			
Diritto-Economia politica (in inglese)			4	4	4
Matematica con Informatica nel biennio	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze (in inglese)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte (in inglese)	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Totale	30	30	31	31	31

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Lingue straniere INGLESE – Per le classi I, II, III e IV Liceo è in programma, per gli allievi interessati, il conseguimento della certificazione *Pet for schools (Level B1)*. Per le classi II, IV e V Liceo è in programma, per gli allievi interessati, il conseguimento della certificazione *First for schools (Level B2)*. Per le classi IV e V Liceo è in programma, per gli allievi interessati, il conseguimento della certificazione *CAE Advanced (Level C1)*. Per le classi terze, quarte e quinte dei licei classico e scientifico è previsto l'insegnamento integrato della lingua inglese e di contenuti disciplinari (CLIL) nell'ambito di una materia individuata dai consigli di classe. L'attività è finalizzata all'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari attraverso l'applicazione del sapere linguistico.

Vacanze studio - Nei mesi estivi sarà organizzata una vacanza studio in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Nel corso della vacanza studio in Gran Bretagna, sarà possibile conseguire la certificazione *Trinity College*.

Giochi del mediterraneo e Giochi d'Autunno

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di proporre ai ragazzi dei Licei, per l'anno scolastico 2015/2016, due gare di giochi matematici.

In particolare, gli studenti del primo biennio dei Licei parteciperanno ai Giochi Matematici del Mediterraneo, organizzati dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido", col patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo. I giochi sono un libero concorso riservato agli allievi delle scuole primarie e secondarie italiane o di altri paesi e hanno lo scopo di mettere a confronto allievi di scuole diverse, nello spirito della sana competizione, al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e offrire opportunità di integrazione e partecipazione. La gara prevederà una fase di qualificazione a livello d'Istituto a cui prenderanno parte tutti gli studenti del biennio, seguita da una finale d'Istituto a cui parteciperanno solo gli studenti qualificati secondo le norme stabilite dal regolamento di gara. Gli alunni che supereranno le finali d'Istituto prenderanno parte alla fase provinciale e all'eventuale

finale nazionale. Gli studenti del secondo biennio e del quinto anno avranno la possibilità di partecipare ai Giochi d'Autunno, organizzati dall'Università Bocconi di Milano, in collaborazione con il centro PRISTEM.

Progetto Orientamento – Durante il corso dell'anno sono previsti interventi a scuola da parte di docenti universitari per la presentazione dei piani di studio di alcuni corsi. Inoltre, alcuni ex studenti del Collegio San Francesco porteranno la loro testimonianza relativa al periodo di transizione tra il percorso liceale e quello universitario. Per le classi quarte e quinte, saranno previste alcune uscite didattiche finalizzate alla visita di alcuni Atenei in occasione degli *Open Day*.

FAI- Giornata di primavera apprendisti Ciceroni – Le classi terza, quarta e quinta del liceo classico e la classe quinta del liceo scientifico aderiscono al progetto "apprendisti Ciceroni" in collaborazione con il Fondo per l'Ambiente Italiano. Tale progetto è volto ad illustrare un bene storico-artistico poco conosciuto o nella città di Lodi o nel territorio lodigiano. A curarne la realizzazione è la docente di storia dell'arte, professoressa Monja Faraoni.

Giochi sportivi studenteschi – Gli allievi della scuola secondaria di II grado selezionati dal docente di educazione fisica partecipano alle diverse manifestazioni sportive provinciali che, in caso di classificazioni significative, consentono agli atleti in gara di accedere alle fasi regionali ed eventualmente nazionali di diverse discipline sportive.

Sport tra quattro mura – Gli allievi della scuola selezionati dal docente di educazione fisica partecipano agli incontri di pallavolo e di calcio a 5 "Casa circondariale di Lodi vs Collegio San Francesco" presso la Casa circondariale di Lodi. Lo scopo del progetto, che prevede due competizioni sportive in carcere (pallavolo e calcio a 5), è finalizzato ad avvicinare i ragazzi alla difficile realtà delle carceri in modo che possano comprenderne il valore e il significato.

Strumento musicale (chitarra, pianoforte e violino) - Il corso prevede lezioni individuali costituite da una prima parte dedicata alla lettura ritmica e melodica della musica (solfeggio) e una seconda improntata sullo studio vero e proprio dello strumento scelto. L'obiettivo finale dell'attività è offrire all'alunno, attraverso lo sviluppo di capacità specifiche, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi agli altri, la capacità di memorizzazione e concentrazione e l'acquisizione del gusto del "bello".

In ultimo, il corso intende abituare i ragazzi ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e a superare l'individualismo nonché a fornire occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni che vivono situazioni di svantaggio.

Corsi di preparazione ai test di accesso alle facoltà universitarie

La scuola offre agli studenti degli ultimi anni la possibilità di frequentare corsi pomeridiani di preparazione ai test di accesso ad alcune facoltà universitarie. La scelta dei contenuti del corso sarà concordata con i docenti, sulla base dei contenuti dei test degli anni precedenti.

LA VALUTAZIONE

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è espressa in decimi con voti interi da 2 a 10, mentre è lasciata facoltà ai docenti di valutare le singole prove orali o scritte con numeri frazionari. Conformemente alla C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012, il Collegio dei Docenti, riunitosi in data 4 settembre 2015, ha stabilito che ad ogni allievo sarà assegnato, in tutte le discipline, un voto unico sia nella valutazione dello scrutinio intermedio che finale.

Il Collegio dei docenti ha inoltre definito dei criteri comuni a tutte le discipline che, come stabilito dal regolamento sancito col DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 1 comma 5, assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

VOTO	DESCRITTORI	
2	CONOSCENZE	nessuna.
	ABILITÀ	esposizione assente.
3	CONOSCENZE	nessuna significativa.
	ABILITÀ	esposizione gravemente scorretta ed incoerente.
4	CONOSCENZE	nessuna significativa o superficiali ed isolate.
	ABILITÀ	lessico povero ed improprio; forma scorretta, assenza di coesione logica; incapacità di utilizzare le conoscenze apprese e di riferirle a contesti propri delle discipline.
5	CONOSCENZE	incerte ed incomplete.
	ABILITÀ	impiega un lessico impreciso e non sempre adeguato alla disciplina; una forma non sempre corretta; realizza una parziale coesione logica; applica in modo parziale principi, regole e procedure evidenziando limiti nella costruzione delle analisi e delle sintesi.
6	CONOSCENZE	complete ma non approfondite degli argomenti fondamentali.
	ABILITÀ	impiega un lessico semplice, una forma lineare e quasi sempre corretta; realizza una sufficiente coesione logica; sa applicare le conoscenze in compiti semplici effettuando, se guidato, relazioni e connessioni senza scorrettezze.
7	CONOSCENZE	complete di tutti gli argomenti;
	ABILITÀ	impiega il lessico proprio della disciplina ed una forma corretta; realizza un'efficace coesione logica; sa applicare conoscenze e procedure, effettuando autonomamente analisi e sintesi pur se con qualche incertezza.
8	CONOSCENZE	complete ed approfondite di tutti gli argomenti.
	ABILITÀ	impiega il lessico proprio della disciplina in modo rigoroso e ricco in forma corretta e fluida; realizza un'articolata coesione logica; sa applicare conoscenze e procedure, anche in compiti complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi.

9	CONOSCENZE	complete, approfondite e rielaborate.
	ABILITÀ	impiega un lessico sempre rigoroso, sicuro, ricco ed appropriato ed una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato; realizza una coesione logica efficace e convincente; sa applicare conoscenze e procedure anche in contesti nuovi e complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi e argomentando il proprio sapere in modo personale.
10	CONOSCENZE	complete, approfondite, autonomamente rielaborate.
	ABILITÀ	impiega un lessico sempre rigoroso, sicuro, ricco, appropriato e forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato; realizza una coesione logica efficace e convincente; sa applicare conoscenze e procedure anche in contesti nuovi e complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi e argomentando il proprio sapere in modo critico, personale e interdisciplinare.

Si rimanda all'allegato l'aspetto di valutazione disciplinare per cui sono state prodotte apposite griglie di valutazione per ogni disciplina

IL BILINGUISMO

In genere si attribuisce a una persona bilingue la capacità di potersi esprimere in qualsiasi delle due lingue (nel nostro caso italiano e inglese) senza grande difficoltà; il vero bilingue è chi è cresciuto in un ambiente in cui l'uso delle due lingue è simultaneo. Il bilingue non ha bisogno di tradurre da un codice all'altro, ma il suo pensiero è direttamente collegato all'espressione verbale propria delle due lingue.

Nella scuola bilingue gli studenti, soprattutto nei livelli di istruzione iniziali, si immergono nella lingua straniera contemporaneamente alla lingua italiana, sia in momenti non strutturati, sia in ambito disciplinare.

Nella scuola primaria

Il percorso bilingue è così organizzato:

discipline in lingua italiana

- italiano (7 ore settimanali)
- matematica (6 ore settimanali)
- storia (2 ore settimanali)
- scienze motorie e sportive (1 ora settimanale di laboratorio motorio in palestra e 2 ore settimanali di attività natatoria)
- musica (1 ora settimanale)
- religione (1 ora settimanale)

discipline in lingua inglese

- geografia (2 ore settimanali)
- scienze (2 ore settimanali)
- arte e immagine (1 ora settimanale)
- informatica (1 ora settimanale)
- *language study* (2 ore settimanali)

L'intero percorso è caratterizzato dalla presenza di un docente tutor italiano, coordinatore di classe per le discipline di italiano e matematica, e da un docente italiano per la disciplina di storia, che collaborano con l'insegnante madrelingua o bilingue per le discipline sopra indicate.

Inoltre, la presenza di docenti specialisti per le attività curriculari di lingua inglese, educazione al suono e alla musica, religione permette agli alunni di svolgere un percorso formativo completo e specifico nelle competenze.

Nell'anno scolastico 2015/2016 il progetto bilingue **coinvolge tutte le classi della scuola primaria**, offrendo alle classi terze, quarte e quinte la possibilità di scegliere tra un percorso bilingue totale o parziale. In

quest'ultimo sono affrontate in lingua inglese le discipline di arte e immagine e informatica, accanto ad un approfondimento linguistico nelle ore di *language study*.

Nella scuola secondaria di I grado

Oltre alle tre ore di lingua curricolare è previsto, nel curriculum scolastico, l'insegnamento di quattro materie in lingua inglese (geografia, cittadinanza, tecnologia e scienze) affidate ad insegnanti madrelingua, bilingue o italiani con certificazione C2.

Per le classi prime, vista la difficoltà iniziale nell'approccio a materie in lingua inglese e dato che non tutti gli alunni provengono da scuola primaria bilingue, viene data priorità alla comprensione della lingua e dei contenuti, e in un momento successivo alla capacità di esprimersi e alla correttezza linguistica.

Il curriculum di lingua inglese, con riferimento ai livelli previsti dal Quadro Comune Europeo (QCER) prevede il raggiungimento per la classe III del livello B1 secondo i seguenti descrittori:

Livello B1	Descrittori
Independent User Threshold or Intermediate	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. • Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. • Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. • È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Nell'ambito dello studio personalizzato delle discipline sono, comunque, stati creati dei percorsi in lingua italiana delle materie curricolari in inglese per quegli studenti che si dimostrano in effettiva difficoltà con la lingua.

Nel liceo scientifico

Il bilinguismo si esplica nell'affrontare alcune discipline (vedi tabella Piano Orario quinquennale) interamente in lingua inglese attraverso la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). L'insegnamento di queste discipline è affidato a docenti laureati ed abilitati nelle discipline specifiche, madrelingua inglesi, bilingui oppure italiano con una certificazione corrispondente al livello C1 del Quadro di Riferimento Europeo.

Il Regolamento dell'autonomia scolastica (quota di Istituto del 20%) e il DPR 89/2010 art.10 c.1c inoltre hanno consentito di modificare il monte ore settimanale di alcune discipline previsto dal Piano di Studi del Liceo Scientifico (cfr. All. F DPR 89/2010) e di introdurre una nuova disciplina "Materie giuridico-economiche".

Le modifiche apportate sono:

- nel primo biennio le 3 ore di Storia-Geografia sono state ridotte a 2 ore settimanali;
- nel triennio le 3 ore di filosofia sono state ridotte a 2 ore settimanali;
- nel triennio le 3 ore di latino sono state ridotte a 2 ore settimanali;
- nel triennio le 3 ore di inglese sono state ridotte a 2 ore settimanali.

Tali modifiche hanno reso possibile l'introduzione delle Discipline giuridico-economiche nel biennio (4 ore settimanali) e Diritto ed Economia politica nel triennio (4 ore settimanali).

SERVIZI

ASSISTENZA E FORMAZIONE SPIRITUALE

Responsabile: p. Enrico Gandini

Il percorso spirituale di quest'anno scolastico, 2015-2016 è segnato felicemente dal Giubileo straordinario della Misericordia voluto da Papa Francesco. L' Anno Santo avrà per titolo "Misericordiae vultus" ed inizierà l'8 dicembre 2015 per terminare il 30 novembre 2016. A differenza del passato, non sarà celebrato solo a Roma, ma anche in tutte le diocesi del mondo e nei principali santuari, "mete di tanti pellegrini, che in questi luoghi sacri spesso sono toccati nel cuore dalla grazia e trovano la via della conversione". L'apertura coincide con il 50mo anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. "La Chiesa – si legge in proposito nella Bolla di indizione (n. 4) - sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento. Per lei iniziava un nuovo percorso della sua storia. I Padri radunati nel Concilio avevano percepito forte, come un vero soffio dello Spirito, l'esigenza di parlare di Dio agli uomini del loro tempo in un modo più comprensibile. Abbattute le muraglie che per troppo tempo avevano rinchiuso la Chiesa in una cittadella privilegiata, era giunto il tempo di annunciare il Vangelo in modo nuovo".

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. La misericordia non è una parola astratta, ma un volto da riconoscere, contemplare e servire. "Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato" (n. 2).

Le opere di misericordia corporale e spirituale dovranno quindi essere riprese, e noi le riprenderemo, per "risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina". In questo Anno Santo, insomma, "potremo fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera

drammatica e fare esperienza dell'accoglienza calorosa di un Padre sempre attento ed in nostra attesa".

L'invito alla conversione, al domandare perdono, il perdono sacramentale, attraverso il sacramento della Riconciliazione, a vivere questo momento favorevole per cambiare vita, questo tempo per lasciarsi toccare il cuore, ci può rendere più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; può eliminare ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espellere ogni forma di violenza e di discriminazione. Tutto ciò sarà motivo conduttore e caratterizzante di quest'anno.

Il desiderio del Papa è che questo Anno, vissuto anche nella condivisione della misericordia divina, possa diventare un'occasione per "vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi. In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita. Ripetiamo quindi con fiducia e senza sosta: «Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre» (Sal 25,6).

SERVIZIO DI PSICOLOGIA

La scuola collabora con il dottore Matteo Mario Anelli, che presta il suo servizio con i docenti, gli studenti e i loro genitori.

Il Servizio di psicologia del Collegio San Francesco svolge attività di consulenza all'interno della scuola su temi che riguardano l'apprendimento, la psicologia dello sviluppo, i rapporti fra docenti, alunni e genitori, con l'obiettivo di offrire interventi psicopedagogici, realisticamente orientati alle situazioni di bisogno e disagio, legate alle dinamiche psicologiche di tipo affettivo, emotivo, relazionale, cognitivo e comportamentale proprie dell'età evolutiva.

Le principali aree di azione riguardano:

Formazione rete educativa

Il servizio crea una rete di collaborazione e cooperazione continua con le figure Educative presenti all'interno del Collegio (Direzione, coordinatori, docenti) e i genitori per formare una rete educativa e di supporto per le situazioni in cui si presenti qualche disagio o difficoltà. Vengono, a questo

proposito, effettuate delle osservazioni in classe sulle dinamiche relazionali e comportamentali prestando particolare attenzione ai processi di apprendimento, nelle diverse accezioni e implicazione.

Continuità e comunicazione

Il servizio psicologico collabora con i coordinatori didattici dei diversi plessi scolastici al fine di promuovere la continuità del percorso formativo, nei passaggi attraverso i diversi ordini di studio interni all'Istituto. Attraverso un "passaggio di consegne" si facilita l'inserimento e il sereno adattamento dei nostri alunni, ponendo particolare attenzione alle peculiarità individuali. Il Servizio partecipa ai Consigli di classe per il monitoraggio e il confronto sull'andamento individuale e delle dinamiche interne alle diverse classi.

Lo psicologo del servizio, inoltre, si propone di promuovere la comunicazione e la collaborazione all'interno della rete educativa, coinvolgendo i diversi professionisti che operano all'interno e all'esterno della scuola, al fine di condividere le strategie psicoeducative e il percorso didattico/formativo.

Sportello di ascolto e consulenza

Lo sportello di ascolto si propone di aiutare gli studenti al fine di chiarire, orientare o semplicemente ascoltare le richieste spontanee circa la natura di ciò che l'adolescente o il giovane può vivere come malessere e che possono ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi scolastici.

Orientamento

È attivo un servizio di orientamento scolastico che accompagna gli studenti per tutto il percorso scolastico della scuola secondaria di primo grado, con interventi finalizzati alla conoscenza di sé, degli aspetti relazionali, motivazionali fino all'analisi delle attitudini e degli interessi individuali. Al fine di garantire una proposta educativa sempre più trasparente, il percorso sarà condiviso con le famiglie, tramite la restituzione di un report a conclusione del percorso.

SERVIZIO MENSA

All'interno dell'Istituto è in funzione un servizio di refezione scolastica. I pasti vengono preparati *in loco* e serviti da personale della ditta *Bibos* di Costa Masnaga (LC) che garantisce un servizio conforme ai parametri delle vigenti disposizioni legislative.

Il controllo della qualità del servizio da parte dell'utenza è effettuato da una commissione composta da rappresentanti di ciascun plesso scolastico e disciplinata da un apposito regolamento.

ORGANIGRAMMA

DIREZIONE DEL COLLEGIO

Rettore: Padre Giovanni Giovenzana

Preside: Dott.ssa Domenica Arrigoni

AMMINISTRAZIONE

Segretario amministrativo: Sig. Giuseppe Espis

COORDINATRICE SECONDARIA

Dott.sa Domenica Arrigoni

Collaboratrice Insegnante Assuntina Ghianda

COORDINATRICE INFANZIA/PRIMARIA

Insegnante Assuntina Ghianda

COORDINATRICE NIDO

Dott.ssa Silvia Bernocchi

DIRETTORE SPIRITUALE DEL COLLEGIO

Padre Enrico Gandini

UFFICI

Servizio di amministrazione: Sig. Sergio Rossi

Servizio di segreteria: Sig.ra Daniela Vanoni

ASSISTENZA AL PIANO

Sig.ra Laura Accerbi (Scuola Primaria)

Sig. Mario Vergottini (Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado)

COMMISSIONI

COMMISSIONE-REFERENTE	NOME	RUOLO
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV – PDM – INVALSI)	Arrigoni Domenica	Coordinatore didattico
	Cerullo Maria	Docente liceo
	Ghianda Assuntina	Collaboratrice vicaria
	Lotti Maria Cristina	Docente primaria
	Quartieri Beatrice	Docente primaria
	Nastasi Laura	Docente /secondaria/liceo
	Galvani Carla	Docente liceo
	Boli Ilaria	Docente liceo
	Bramè Edoardo	Referente PTOF
	Vercellati Stefano	Docente Liceo
GLI	Anelli Matteo	Psicologo scolastico
	Arensi Martina	Docente liceo
	De Biasi Paolo	Docente liceo/secondaria
	Cantoni Irene	Docente liceo/secondaria
	Orsi Eleonora	Docente primaria
	Cannella Margherita	Docente primaria
	Casali Simona	Docente primaria
	Pedrini Valentina	Docente infanzia
	Piolini Serena	Docente infanzia
COMMISSIONE PTOF	Arrigoni Domenica	Coordinatore didattico
	Cerullo Maria	Docente liceo
	Bramè Edoardo	Docente liceo
	Ghianda Assuntina	Collaboratrice vicaria
COMMISSIONE ASL	Galvani Carla	Docente liceo
	Cantoni irene	Docente liceo
	Carcagnì Gianluca	Docente liceo
	Livraghi Alberto	Docente liceo
COMMISSIONE VIAGGI ISTRUZIONE	Giovenzana Giovanni	Rettore e docente
	Sfondrini Alessandra	Docente liceo
	Giovenzana Giovanni	Rettore e docente

COMMISSSIONE SICUREZZA	Espis Giuseppe	Gestione e Sviluppo Immobili
	Noli Francesco	Docente
COMMISSSIONE REGOLAMENTO E ORGANO DI GARANZIA	Giovenzana Giovanni	Rettore e docente
	Sfondrini Alessandra	Docente
COMMISSSIONE VOLONTARIATO	Gandini Enrico	Padre spirituale e docente
	Arrigoni Domenica	Coordinatore didattico
	Bonfà Arianna	Docente primaria

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	5+14h	1
	a.s. 2017-18: n.	5+14h	1
	a.s. 2018-19: n.	5+14h	1
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	11+16h	3+18h
	a.s. 2017-18: n.	11+16h	3+18h
	a.s. 2018-19: n.	11+16h	3+18h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
sostegno	1+9h	1+9h	1+9h	
Lettere	2 catt+14h	3 catt+6h	3 catt+6h	Nell'a.s. 2016-17 le classi presenti nella secondaria di I grado sono 5. Si prevede che si completerà la seconda sezione a partire dall'a.s.2017-18 per un totale di sei classi.
Matematica	1 catt+12h	2 catt	2 catt	
Lingua inglese	15h	1 catt	1 catt	
Lingua spagnolo	10h	12h	12h	
Tecnologia	10h	12h	12h	
Musica	10h	12h	12h	
Religione	5h	6h	6h	
Scienze motorie e sportive	10h	12h	12h	

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: LICEO SCIENTIFICO (LS) SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE (LSA) E CLASSICO (LC)

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere (italiano-greco-latino-geostoria)	2 catt+12h	2 catt+5h	2 catt+5h	<p>Nell'a.s. 2016-17 sono presenti tre classi (I-II-III) di LS; due classi articolate (IV-V) di LSA e LC in graduale chiusura. Pertanto gli anni 17-18 e 18-19 rispecchiano l'andamento della chiusura di LSA e LC e la definizione del corso completo di LS</p>
Inglese	14h	13h	12h	
Matematica-fisica-informatica	2 catt+11h	2 catt+5h	1 catt+17h	
Storia- filosofia	1 catt	14h	12h	
Scienze	1catt+3h	16h	13h	
Diritto-economia	12h	16h	1 catt+2h	
Disegno e storia dell'arte (LS-LSA)	10h	10h	10h	
Storia dell'arte (LC)	4h	2h	7	
Scienze motorie	10h	10h	10h	
Religione	5h	5h	5h	

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Segreteria didattica	1
Segreteria amministrativa	2
Collaboratore scolastico	3
Personale di reception	2
Assistenti educativi	6

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Area della FORMAZIONE, VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- Potenziamento delle attività di formazione della componente docente rispetto alla funzione stessa e in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari contenuti nel presente piano triennale
- Attuazione di un piano di valutazione dei docenti finalizzato alla loro valorizzazione sulla base di:
 - qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Valutazione	Docenti dei plessi primaria,secondaria di I grado e liceo	Diminuire la percentuale degli alunni diplomati con un voto d'esame collocato nella fascia della sufficienza e aumentare quella degli studenti aventi un voto d'esame collocato nelle fasce medie;
Didattica inclusiva con le nuove tecnologie	Docenti dei plessi primaria,secondaria di I grado e liceo	Migliorare gli esiti finali degli allievi con bisogni educativi speciali

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Servoscala	Abbattimento barriere architettoniche	Interne
Wifi ultralarga	Favorire l’attività telematica degli uffici e della didattica	Interne e con contributo Fondazione Cariplo

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata anche dalla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegati:

- a. Curricolo verticale
- b. Griglie valutazione licei
- c. PAI

N.B.: le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell’Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell’Istituto www.sanfrancesco.lodi.it